

**veglia di preghiera
per l'inizio dell'anno catechistico**

L'alfabeto della vita

Mercoledì 8 ottobre 2014

S. Maria delle Grazie, Conegliano

Canto: DALL'AURORA AL TRAMONTO

**Dall'aurora io cerco te fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta.**

Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio il mio riparo
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante,
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene,
nulla mai potrà la notte contro di me.

T: Amen

V: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre,
Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi
e con voi rimanga sempre.

T: Amen

canto: MUSICA DI FESTA

1. Cantate al Signore un cantico nuovo:
splende la sua gloria!
Grande è la sua forza, grande la sua pace,
grande la sua Santità!

**In tutta la terra, popoli del mondo,
gridate la sua fedeltà!
Musica di festa, musica di lode,
musica di libertà!**

2. Agli occhi del mondo ha manifestato
la sua salvezza!
Per questo si canti, per questo si danzi,
per questo si celebri!

3. Con l'arpa ed il corno, con timpani e flauti,
con tutta la voce!
Canti di dolcezza, canti di salvezza,
canti d'immortalità!

4. I fiumi e i monti, battono le mani
davanti al Signore!
La sua giustizia giudica la terra
giudica le genti!

5. Al Dio che ci salva, gloria in eterno
Amen! Alleluja!
Gloria a Dio Padre, gloria a Dio Figlio,
gloria a Dio Spirito!

LA MIA ANIMA CANTA

**La mia anima canta
la grandezza del Signore
il mio spirito esulta
nel mio Salvatore.
Nella mia povertà
l'Infinito mi ha guardata
in eterno ogni creatura
mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore
che ha compiuto grandi cose in me.
La mia lode al Dio fedele
che ha soccorso il suo popolo
e non ha dimenticato
le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi
nei pensieri inconfessabili
ha deposto i potenti
ha risollevato gli umili
ha saziato gli affamati
e ha aperto ai ricchi le mani.

Benedizione

Vescovo: Il Signore sia con voi

Tutti: E con il tuo spirito

V: Benedica il Signore il cammino della nostra chiesa
chiamata a uscire da se stessa,
e a farsi annuncio di libertà e di umanità piena,
specie per i più poveri.

T: Amen

V: Benedica il Signore il vostro cammino di catechisti
chiamati a condividere la gioia del credere,
chiamati a raccontare con parole che partono dalla vita
il Vangelo che ci è stato affidato.

T: Amen

V: Benedica il Signore chi incontrerete nel cammino
e li renda capaci di scorgere dentro la loro vita
la sua forza già all'opera per una vita sempre più umana.

Saluto

Vescovo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

V: Il Signore sia con voi

Tutti: E con il tuo spirito

V: Cari catechisti, care catechiste,
ci troviamo assieme, ad affidare al Signore,
all'inizio di questo anno pastorale,
il nostro cammino e quello delle nostre comunità.

Stasera ci metteremo in ascolto soprattutto della vita,
per cogliere parole che permettano di dire il credere oggi
e un volto di Dio intuito proprio a partire dal vissuto.
Dio ci parla e si rivela, ma è già anche dentro la vita,
nei suoi passaggi carichi di possibilità di incontro.

Possa questo tempo di preghiera
aiutarci a trovare e gustare un alfabeto vivo
per vivere e dire il Vangelo di sempre
nell'oggi della nostra vita.

Tutti: Amen

Invitatorio

Salmo 111 (110)

Alleluia.

א <i>Alef</i>	Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
ב <i>Bet</i>	tra gli uomini retti riuniti in assemblea.
ג <i>Ghimel</i>	Grandi sono le opere del Signore:
ד <i>Dalet</i>	le ricerchino coloro che le amano.
ה <i>He</i>	Il suo agire è splendido e maestoso,
ו <i>Vau</i>	la sua giustizia rimane per sempre.
ז <i>Zain</i>	Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:
ח <i>Het</i>	misericordioso e pietoso è il Signore.
ט <i>Tet</i>	Egli dà il cibo a chi lo teme,
י <i>Iod</i>	si ricorda sempre della sua alleanza.
כ <i>Caf</i>	Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,
ל <i>Lamed</i>	gli diede l'eredità delle genti.
מ <i>Mem</i>	Le opere delle sue mani sono verità e diritto,
נ <i>Nun</i>	stabili sono tutti i suoi comandi,
ס <i>Samec</i>	immutabili nei secoli, per sempre,
ע <i>Ain</i>	da eseguire con verità e rettitudine.
פ <i>Pe</i>	Mandò a liberare il suo popolo,
צ <i>Sade</i>	stabili la sua alleanza per sempre.
ק <i>Kof</i>	Santo e terribile è il suo nome.
ר <i>Res</i>	Principio della sapienza è il timore del Signore:
ש <i>Sin</i>	rende saggio chi ne esegue i precetti
ת <i>Tau</i>	La lode del Signore rimane per sempre.

Vescovo: Signore Dio, ogni lettera dell'alfabeto canta il tuo volto
e ci mostra il tuo amore di Padre.
Ogni momento della nostra vita, con le sue gioie e le sue fatiche,
può svelarci il tuo volto e la tua vicinanza:
rendici capaci di vedere e sentire,
per comporre parole che siano eco della tua Parola.
Tu che sei il vivente, con il tuo Figlio Gesù
e lo Spirito Santo, nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

perché ciascuno ha i suoi doni da condividere,
per farci carico insieme della vita buona di tutti.
Volete fare sempre più vostro questo stile di essere cristiani?

- T. Sì, vogliamo essere annunciatori del Vangelo insieme,
nella nostra varietà e ricchezza: siamo catechisti
dei bambini e ragazzi, accompagnatori dei genitori
che chiedono il battesimo,
adulti che camminano con altri adulti.
Ciascuno di noi cerca di servire l'uomo e il Vangelo,
felice di fare bene la sua parte e di condividere con gli altri.
- V. Benedica il Signore i vostri sì,
li sostenga con la sua forza
e li porti a pienezza.
- T. Amen.

Consegna del segno

Canti: VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.

**Ma tu, tu vieni e seguimi,
tu, vieni e seguimi.**

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.

**Ma tu, tu vieni e seguimi,
tu, vieni e seguimi.**

**E sarai luce per gli uomini e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova (2v).
E per questa strada, va', va'
e non voltarti indietro, va'!**

Intervento del Vescovo

Mandato

- V. Vi chiedo, cari catechisti e catechiste,
di dire ora alcuni sì:
sono sì ad atteggiamenti profondi
propri di chi vuole annunciare il Vangelo oggi
e che chiediamo siano nostri,
insieme dono dello Spirito e frutto del nostro impegno.
- Annunciamo il Vangelo perché la nostra vita
è stata riempita e trasformata dall'incontro con Dio.
Volete tenere viva la relazione con Dio,
nutrendovi della sua Parola seminata
nella vita di tutti i giorni?
- T. Sì, chiediamo di essere capaci di custodire
la vita nostra e degli altri,
per cogliere ciò che la vita ci dice di Dio
e che cosa Dio ci fa capire della vita.
- V. Annunciamo il Vangelo
perché il dono della libertà diventi dono per tutti:
come singoli e come comunità siamo chiamati
ad essere strumento di liberazione e di giustizia
in nome di un Dio che ascolta da sempre
il grido del povero e scende a liberare.
Volete fare vostra questa missione?
- T. Sì, vogliamo uscire per le strade di questo mondo
e saper raccontare di Dio
che desidera una vita buona per ogni uomo;
vogliamo annunciare il bene che umanizza
e aiuta a condurre una vita nuova.
- V. Annunciamo il Vangelo
e lo facciamo come un "noi",
perché l'essere comunità di fratelli è già annuncio,

Dal generare al lasciar partire: suggestioni

*Le immagini che mostreremo (e che avete anche nel libretto)
vorrebbero essere delle suggestioni capaci di portare alla
memoria momenti, eventi, episodi significativi della nostra vita;
non tutta la vita, ma di quel tratto di vita che riguarda il tempo
della iniziazione cristiana, il tempo che va dal nascere
all'adolescenza, il tempo che sta in mezzo tra il generare e il
lasciar partire.*

*È il tratto di vita che ci riguarda da vicino in quanto catechisti, in
quanto accompagnatori del battesimo, in quanto genitori, in
quanto preti, religiose, ed educatori in genere.*

*Le foto hanno lo scopo di evocare, di far riaffiorare ricordi sia del
nostro essere genitori, catechisti, educatori, sia del nostro essere
stati figli, bambini, ragazzi e adolescenti, generati, educati,
lasciati andare verso la vita.*

*Tra le esperienze personali che le immagini hanno riportato alla
mia memoria ne scelgo una (la più cara, la più sofferta, la più
recente, ...)*

*Provo a pensare: Cosa mi dice di Dio? Quale volto di Dio mi fa
intravedere? C'è una pagina di Vangelo che mi evoca?*

Scambio sul posto a coppie o gruppettini

canto: VIVERE LA VITA

Vivere la vita
con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
e inabissarti nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.
Fare insieme agli altri la tua strada verso lui,
correre con i fratelli tuoi...
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita
è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da Te.
Vivere la vita
e generare ogni momento il paradiso
è quello che Dio vuole da te.
Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai,
una scia di luce lascerai.

Intervento di suor Grazia Papola, biblista

Ci lasciamo qualche minuto di silenzio per ripensare a quello che suor Grazia ci ha detto. Cosa mi ha colpito? Come metto in relazione ciò che ho ascoltato con la mia esperienza?

Trasformo in preghiera la mia riflessione. La scrivo nel bigliettino che trovo sul banco. I bigliettini andranno poi "cuciti" al filo del palloncino.

Preghiamo assieme

Dentro la vita,
nei suoi tanti passaggi,
affiorano in noi
parole che sanno di Vangelo;
parole dell'alfabeto che è la vita
e che ci mostrano il tuo volto,
Signore Gesù;
parole che ci fanno salire a te
e diventano annuncio, canto e preghiera
perché altri possano sentirle
come vere e desiderabili
per la propria vita.

Canto: OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano
senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola,
ogni mia parola.